

Tua, sindacati soddisfatti per la riorganizzazione

L'AQUILA Sulla riorganizzazione di Tua si fa sul serio e gli effetti saranno visibili già dal cedolino stipendi di gennaio, per la prima volta unificato per tutte e tre le aziende (Arpa, Gtm, Sangritana). Via, così, gli assegni ad personam che non rientrano nei contratti e azzeramento dei trattamenti economici aggiuntivi ai funzionari che erano erogati da singole determinazioni dei Cda.

Stop, soprattutto, agli stipendi da capogiro ai dirigenti che, come stabilito con le associazioni di categoria, saranno equiparati a quelli dei dirigenti regionali (85mila euro). Quanto basta perché i sindacati, che ieri hanno incontrato il consigliere delegato Camillo D'Alessandro e l'assessore Silvio Paolucci, siano soddisfatti: «Anche perché -spiega Franco Rolandi della Cgil la Regione si è impegnata a ridurre i tagli fatti nel 2015». 5 milioni di euro in meno dei 10 previsti, che saranno messi in cassa anche nel 2016. E potrebbero non essere gli unici: la Regione si è impegnata a nuovi stanziamenti per Tua, contando sull'elasticità consentita dall'ammortamento del debito in 10 anziché in 7 anni. All'appello d'altronde mancano 11 milioni: 8 di penalità inflitte dal governo per il mancato rispetto dei vincoli del servizio nel 2014 e 3 per maggiori oneri contrattuali dopo il rinnovo.

